

LAURA BIANCHINI

Compositrice

Nata a Trevi nel Lazio (FR), vive e lavora a Roma.

Ha studiato Composizione con Giancarlo Bizzi, Composizione musicale elettronica con Michelangelo Lupone presso il Conservatorio "A. Casella" di L'Aquila.

Interessata all'uso di tecnologie elettroniche in ambito artistico, ha collaborato alla realizzazione di sistemi elettronici per la composizione musicale (prima analogici, poi digitali), tra questi, nel 1983, uno dei primi sistemi digitali per la sintesi del suono in tempo reale Fly10, progettato da Michelangelo Lupone.

Co-fondatrice nel 1988 del Centro Ricerche Musicali – CRM, un Centro all'avanguardia in Europa per lo sviluppo della ricerca artistico-scientifica, per le attività di formazione, produzione e divulgazione musicale, ha affiancato all'attività artistica e di ricerca quella organizzativa. Per cinque anni ha presieduto le attività artistiche dell'Associazione per la musica contemporanea Musica Verticale (dal 1988 al 1992), co-dirige il CRM dalla sua fondazione, direttore generale di ArteScienza manifestazione internazionale di arte scienza e cultura contemporanea.

Ha scritto e pubblicato su varie riviste musicali saggi sulle problematiche compositive con riferimento all'uso delle tecnologie elettroniche per la in musica e tenuto conferenze in Italia e all'estero.

La sua produzione musicale include lavori strumentali ed elettronici, eseguiti in festival e rassegne internazionali in Europa, America, Asia.

Per diversi anni ha lavorato sul rapporto testo/musica e sulla fiaba musicale, realizzando diversi lavori radiofonici (per la RAI, Radio Vaticana, Hessischer Rundfunk) e teatro musicale da camera: Immobile e doppio e Il cerchio Magico su testi e in collaborazione con Susanna Tamaro, A Maria ispirato ai testi apocrifi del Vangelo, Il vincolo, La rivolta e Il vento notturno trilogia nell'ambito di "Teatri alla Radio" curata da Luca Ronconi, Il resto è quiete su testi di William Shakespeare, Alice e il senso perso, opera da camera per bambini su testi di Lewis Carrol e Toti Scialoja. Quest'ultima commissionata dalla Fondazione La Fenice e dal Teatro Sociale di Rovigo, ove è stata eseguita in prima assoluta nel 2002.

Dal 2004 la sua ricerca si è sempre più focalizzata su nuove forme d'espressione musicale, come le installazioni sonore d'arte, opere che integrano lo spazio scenico e d'ascolto alla musica e alla forma plastica, basate su tecnologie progettate e realizzate al CRM (Olofoni, Planofoni, Guide del suono).

Nel 2009 collaborato alla realizzazione di "Una città da ascoltare" evento promosso dal Conservatorio di Musica di L'Aquila e dall'Istituzione Sinfonica Abruzzese, in occasione del Summit G8, tenutosi a L'Aquila. In questo ambito ha seguito l'organizzazione artistica e la realizzazione di due installazioni sonore d'arte: "Promenade-Hymns" (con Olofoni) e "Musica in Forma", ideate da M. Lupone e prodotte dal CRM.

Ha realizzato brani per installazioni sonore temporanee presentate in diverse città Europee (Roma, Budapest, Atene, Lione, Zagabria, Sarajevo, Istanbul, Cairo).

Nel 2011 realizza, in collaborazione con Michelangelo Lupone e Licia Galizia "Vibrazione inRame" opera scultoreo-musicale adattiva permanente per l'edificio FGTEcnopolo di Roma.

Nel 2014 ha ricevuto il Premio Carloni per la sua attività artistica e di operatore culturale.

Nel 2015 presenta al pubblico una tra le più importanti installazioni sonore d'arte "Gioco delle risonanze" per la Palestra Grande di Pompei, co-progettata con Michelangelo Lupone E' curatrice di installazioni d'arte in siti archeologici, museali e parchi storici, tra le iniziative

più importanti sono da menzionare: Evento al Colosseo "Paesaggi sonoro di Roma" nel 2003; "Prima conferenza euro mediterranea dei Ministri dell'Agricoltura, Venezia 2003, "Teatro Immateriale" installazione sonora d'arte a Villa Borghese 2008; "Ali" installazione sonora d'arte adattiva per il Castello Caetani di Trevi nel Lazio (di cui è anche autrice); "Ludi Multifonici" installazione sonora d'arte ai Mercati di Traiano, Roma 2015; "A più voci" installazione sonora d'arte con Olofoni al Parco della Musica in occasione dell'inaugurazione della stagione sinfonica dell'Accademia Santa Cecilia, 2017.

Tra le mostre di cui è stata curatrice sono da menzionare: "Musica in forma" tre opere scultoreo- musicali adattive, Belgrado IIC 2008, Ara Pacis, 2009; "Volumi Adattivi", Museo Nazionale d'Arte Moderna del Cairo, 2010; "Oasi" opera scultoreo-musicale adattiva MACRO, Roma, 2015, Museo Tomie Ohtake San Paolo del Brasile, 2017; "Unità in coppie", Goethe – Institut Rom , 2016; "Forme Immateriali" Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, 2015.

Tra le sue opere significative sono da menzionare: Universi Aperti (Goethe Institut Roma, 1992) per pianoforte e computer in tempo reale Fly30, primo lavoro in ambito internazionale che utilizza tecniche di filtraggio di ordine elevato in tempo reale; Immobile e Doppio (1996) (testi scritti da Susanna Tamaro) versione per teatro musicale con attrice, vocalist, percussioni, live electronics e nastro magnetico (Francoforte, Theaterhaus, 1996); Alice e il senso perso (2002) fiaba musicale per voce recitante, voce bianca solista, 4 voci bianche, ensemble, suoni elettronici ed elaborazioni video – testi liberamente tratti da Alice allo specchio di L. Carroll, adattamento testi L. Bianchini, poesie di T. Scialoja (Commissione Teatro Sociale di Rovigo, Fondazione Teatro la Fenice, in coproduzione con CRM e Conservatorio di Musica "F. Vanezze", Rovigo, Teatro Sociale, 2002; Die Austernprinzessin (2003) musica ed elaborazioni per il film omonimo di Ernst Lubitsch, Commissione Goethe Institut Roma, 2003; Terra per strumento aumentato Feed-Drum, commissione del Theatre Archipel di Perpignan 2012; "Il resto è quiete" quattro opere di teatro musicale da camera su testi di William Shakespeare, della quale ha anche curato l'adattamento dei testi.

Le sue opere sono curate dal Centro Ricerche Musicali di Roma.

Ha pubblicato con Ars Publica, Edipan